

Torino. Tutti contro la preside. Di più: tutti in sciopero...

Torino - Tutti contro la preside. Di più: tutti in sciopero. Professori, studenti, persino i genitori. Che sarà mai successo all'istituto Sella-Aalto per scatenare la rivolta e dare il la a un'iniziativa mai vista, come lo sciopero di un intero istituto contro il suo dirigente?

Colpa di un laboratorio di teatro, in origine, prima soppresso e poi affidato a un docente diverso da chi se n'era sempre occupato.

Non basta. Il collegio docenti lo scrive in una lettera firmata da 43 professori e inviata alla direzione scolastica regionale. Parla di una «situazione di conflittualità, dovuta a una posizione di assoluta chiusura da parte del Dirigente scolastico nei confronti dei docenti e al mancato rispetto delle competenze». E aggiunge: «Abbiamo più volte provato a formulare proposte e tentativi di conciliazione e di dialogo che si sono però sempre scontrati con un atteggiamento di fastidio, e con atti tesi a sancire un'impostazione meramente gerarchica del ruolo di dirigenza». I genitori non sono da meno. Uno di loro, Matteo Errico, lancia l'allarme: «C'è tensione. Tanti docenti se ne sono andati, e in sei anni sono cambiati cinque direttori amministrativi». Stessi toni tra i ragazzi. «E' una situazione che non ci riguarda direttamente ma sta creando un clima di tensione oltre a peggiorare molto la vivibilità a scuola e le possibilità per noi studenti», dice Tommaso Rossi.

E lei, la grande accusata? Maria Loretta Tordini si dice «allibita». Ribatte che le accuse sono frutto di «questioni personali. Io ho sempre agito in maniera corretta». Mercoledì prossimo si svolgerà un incontro in Prefettura per la conciliazione. Ma Cosimo Scarinzi, del sindacato Cub che sta seguendo la vertenza, ha poche speranze. «Difficile che si arrivi a un'intesa. Vorrà dire che sarà indetto lo sciopero».